

Nuove tutele per il centro storico

Pubblicato: Martedì 1 Marzo 2005

Banditi per sempre dal centro di Tradate serramenti in alluminio anodizzato, tetti che non siano di coppi, tapparelle in plastica e tinte sbarazzine per le facciate. La Regione Lombardia nei giorni scorsi ha infatti classificato il comparto centrale di Tradate che si estende da Corso Matteotti alle via Bianchi e Cavour fino alla zona che corre lungo la ferrovia e all'argine del torrente Fontanile, "zona ad alto valore ambientale" per l'elevata presenza di ville e giardini storici molto significativi.

La notizia è stata accolta con soddisfazione dagli amministratori tradatesi, che vedono così rafforzati i vincoli che, nel regolamento edilizio comunale, già impongono ai proprietari e ai costruttori precise scelte in tema di finitura esterna degli edifici: persiane invece di tapparelle, colori scelti nella gamma delle "terre", coppi per i tetti invece delle moderne tegole marsigliesi. "Per assurdo, sulla base di questo provvedimento della Regione potremmo costringere chi costruisce o ristruttura senza rispettare determinati standard architettonici a demolire quanto già edificato – commenta il sindaco Stefano Candiani – Ma ovviamente non prenderemo simili provvedimenti, anche se questo ci permetterà di essere più severi nell'autorizzare progetti di ristrutturazione e nuove costruzioni nelle zone indicate dalla classificazione regionale".

Il provvedimento emanato dalla Regione è la conclusione di una pratica avviata a Tradate nel 2002 nell'ambito di un progetto di rivalutazione dei centri storici lombardi.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it